



## TRAIETTORIE DI FUTURO TRA LA TERRA E IL MARE

### Documento Programmatico Coldiretti Liguria - Elezioni Regionali 2020

#### **COLDIRETTI LIGURIA COME FORZA SOCIALE**

Coldiretti Liguria è una forza sociale che rappresenta il mondo rurale e della pesca nei confronti delle autorità regionali, politiche ed amministrative, studiando, promuovendo e coordinando ogni iniziativa tesa a conseguire un miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle imprese agricole ed ittiche associate. Attraverso il movimento Giovani Impresa ed il movimento Donne Impresa, garantisce la formazione socio-culturale, la qualificazione professionale, la partecipazione dei giovani e delle donne alle scelte ed all'azione sindacale. Inoltre, va ricordato il progetto di Campagna Amica, attraverso il quale Coldiretti intende mettere in luce il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola sancito a livello nazionale dalla Legge d'orientamento emanata nel 2001 e valorizzare ed esaltare la qualità delle produzioni tipiche ed il legame che esse hanno con la storia, la cultura, le tradizioni locali ed il territorio, stabilendo altresì nuove alleanze con il mondo dei consumatori e dell'opinione pubblica.

#### **COLDIRETTI LIGURIA IN NUMERI: LA NOSTRA RAPPRESENTATIVITA'**

Coldiretti Liguria rappresenta un bacino di circa 15.000 tesserati di cui

- Oltre 4.000 Imprese agricole;
- Oltre 70 Imprese tra pesca ed acquacoltura;
- Oltre 90 Cooperative rappresentative di vari settori;  
(agricoltura, pesca, sociale, produzione e lavoro ed edilizia)
- Oltre 550 Datori di Lavoro;
- Oltre 2.900 Lavoratori Autonomi;
- Oltre 256.000 giornate lavorative in agricoltura;

#### **LA VISIONE REGIONALE DI COLDIRETTI LIGURIA**

Ricordando che i prossimi cinque anni saranno strategici per impostare ed attuare le strategie di cambiamento dello scenario economico attuale, è opportuno sottolineare il ritardo economico e progettuale che la Liguria oggettivamente evidenzia nei confronti di alcune altre regioni, in particolare dell'area del nord Italia, con tassi di crescita inferiori a quelli auspicati.



Ancora troppi gli ostacoli in termini progettuali e strutturali che non permettono alla Liguria di essere terra prospera e fiorente, come meriterebbe.

Inoltre, vogliamo sottolineare l'importanza di una progettualità incisiva di breve termine (nei prossimi 12 mesi) per il rilancio dell'economia regionale a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Eppure l'Agricoltura e la Pesca Liguri, nel contesto economico attuale, rappresentano una straordinaria opportunità per la crescita della Nostra Regione, con una triplice valenza: economica, sociale ed ambientale.

- Per le imprese liguri, va ulteriormente implementata la possibilità di uno sviluppo che consenta l'integrazione dell'agricoltura e della pesca con l'agroalimentare, il presidio del territorio e la crescita di una forma territoriale di green e blue economy; questi elementi, insieme, rappresentano sicuramente una risposta virtuosa e concreta nell'attuale contesto post-industriale.
- La Regione, con l'Assessorato delegato, ha un ruolo fondamentale nella gestione delle normative e del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e del FEAMP (Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca); tali strumenti devono incentivare forme imprenditoriali e tecnologie che migliorino la competitività delle imprese agricole e della pesca, permettendo loro di diventare forte volano di economia anche per tutto l'indotto. In tale ambito è quanto mai necessario che il futuro governo regionale riduca le lungaggini burocratiche che, in forma ormai storica, rallentano i processi operativi con una eccessiva mole burocratica. Risulta fondamentale attivare degli strumenti che diano pari opportunità a tutto il territorio regionale in termini di sviluppo economico.
- Tutti i comparti produttivi dell'agricoltura e della pesca, seppur in forme diverse, trovandosi in una fase di crisi, necessitano di una forte attenzione per generare un vero e proprio rilancio. Ad esempio, la floricoltura ligure, leader italiana nella produzione di fiori recisi, fronde ornamentali e vaseria ed il settore olivicolo, si sono fortemente specializzati nella produzione di eccellenze apprezzate ormai in tutta Europa e nel mondo; tuttavia questi ed altri comparti risentono in maniera forte di una concorrenza globale, da parte sia di paesi comunitari che di paesi in via di sviluppo.

Lo stato di salute dell'agroalimentare ligure in generale, inoltre, in questi ultimi anni, è stato ulteriormente compromesso dalla problematica della viabilità che ha colpito e, per alcuni periodi isolato, la nostra Regione, aumentando in maniera esponenziale i costi di trasporto e la logistica in generale.

- Riteniamo pertanto che gli obiettivi strategici debbano guardare nella direzione di nuove politiche finalizzate a sostenere la competitività delle filiere nelle varie fasi di trasformazione, commercializzazione e promozione, nonché ad indirizzare la ricerca; non ultima, la possibilità di non vedere ulteriormente aggravati i costi di trasporto. Infine vista la realtà del territorio regionale, è fondamentale per il reale sostentamento e crescita dell'imprenditorialità ligure, nonché della società tutta, sviluppare idee ed azioni di partenariato territoriale, sostenuti dagli enti pubblici.

Ai candidati per la Presidenza Regionale e il Consiglio Regionale chiediamo massima attenzione per accelerare e sostenere queste possibilità di nuova economia, basata sulle potenzialità del settore agricolo, della pesca e agroalimentare.



La prossima legislatura non potrà esimersi dall'affrontare e gestire con metodo e capacità temi fondamentali per i settori agricolo e ittico, per l'agroalimentare e in generale per la Società.

### 1) **ASSESSORATO DEL CIBO-AGROALIMENTARE**

Serve un'unica regia per le politiche del cibo in Liguria, perseguibile attraverso la creazione di un unico Assessorato che abbia una visione unitaria e riesca a sviluppare politiche integrate e virtuose per tutti gli attori coinvolti, a partire dai produttori per arrivare ai trasformatori, distributori e consumatori. Con tutte le competenze attuali nei settori dell'agricoltura, della multifunzionalità, delle foreste, della pesca, dell'agriturismo e dell'ittiturismo.

### 2) **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE e FEAMP**

#### **PSR 2014-2020**

Chiediamo un impegno per una puntuale verifica e definizione della disponibilità finanziaria riconducibili alle diverse Misure in cui si articola il PSR della Regione Liguria, al fine di individuare, sulla base dei fabbisogni del settore, gli interventi rispetto ai quali si rende necessario attivare delle specifiche operazioni.

#### **PSR 2021-2027 e FEAMP 2021-2027**

E' fondamentale che chi governerà la Liguria disponga l'avvio di un tavolo di confronto permanente, con l'obiettivo di definire la nuova programmazione e orientare le nuove misure ai reali fabbisogni dell'agricoltura e della pesca, da un lato evitando di disperdere risorse e dall'altro creando delle geometrie che consentano alle imprese di tutte le aree della Regione di poter accedere alle misure di aiuto agli investimenti. Non appena si creeranno le condizioni, è vitale rendere i prossimi PSR e FEAMP immediatamente attuativi ed operativi, evitando che si ripetano i ritardi registrati in relazione al periodo di programmazione 2014-2020.

### 3) **GESTIONE DEL TERRITORIO e DELLA FASCIA COSTIERA**

Le tematiche connesse alla gestione di un territorio variegato e delicato, talvolta fragile, come quello ligure, devono imprescindibilmente tenere conto delle questioni attualmente irrisolte relative a:

- Fauna selvatica e relativi danni causati alle aziende agricole;
- Incendi boschivi e applicazione dei connessi divieti;
- Revisione e riordino di tutti i consorzi irrigui e di gestione del territorio;
- Predisposizione di un piano strategico per le infrastrutture idriche (reti irrigue, invasi, manutenzioni delle reti delle acque potabili e gestione delle problematiche idrogeologiche dovute ad alluvioni e mareggiate che colpiscono i litorali, con conseguenze anche per le attività della pesca professionale e dell'acquacoltura (ligure);

Inoltre, in una Regione dove la superficie boschiva rappresenta più del 70% del territorio (375.000 Ettari), va necessariamente riconosciuta questa immensa ricchezza e valorizzato il ruolo di coloro che contribuiscono ad una gestione attenta.

Va incentivata, tramite appositi progetti ed azioni mirate, la possibilità, prevista dalla legge 228/2001 per le imprese locali di poter contribuire attivamente alla manutenzione del territorio (es. sgombero neve e gestione del verde).

In riferimento alla fascia costiera, sarebbe necessaria una gestione regionale del demanio marittimo per una più ampia visione delle criticità e per favorire interventi organici lungo le coste.

#### 4) **GIOVANI**

Sarà fondamentale sostenere ed accelerare l'insieme dei processi di educazione all'imprenditorialità e al lavoro in agricoltura e nella pesca, integrando compiutamente nella filiera formativa territori e imprese; il fine è di incentivare il potenziale competitivo dell'intero settore già oggi espresso dai giovani (con il record europeo in Italia di numero di giovani imprenditori agricoli), favorendo il ricambio generazionale e massimizzando gli strumenti per l'innovazione.

Per il settore della pesca e dell'acquacoltura, è importante che vengano impegnate maggiori risorse umane ed economiche per facilitare il ricambio generazionale, che è diventato ormai emergenziale, per far sì che il settore possa crescere e non morire.

#### 5) **SEMPLIFICAZIONE**

Il carico per le imprese agricole e della pesca derivante da processi burocratici distorti costituisce uno dei principali elementi di aggravio competitivo. È urgente snellire le procedure secondo i principi di sussidiarietà, prevedendo un Testo Unico dell'Agricoltura, così come previsto, ad esempio, per il settore vitivinicolo.

#### 6) **TRACCIABILITA' E LEGALITA'**

Sostenere gli strumenti che presidiano la legalità nel settore agroalimentare come l'Osservatorio Agromafie promosso da Coldiretti, con il contrasto a frodi agroalimentari, infiltrazioni criminali, caporalato.

Garantire rapporti di filiera più equi e trasparenti per tutelare le condizioni economiche e di mercato che stanno alla base della legalità (a partire dal riconoscimento del giusto prezzo ai produttori agricoli ed ai pescatori e al contrasto delle pratiche commerciali sleali).

Definire una DOP che protegga l'oliva taggiasca ed, in generale, attivare degli strumenti a tutela delle eccellenze Liguri.

Per il settore della pesca e acquacoltura, garantire che la tracciabilità obbligatoria ai produttori debba rimanere tale lungo tutta la filiera e arrivare quindi al consumatore finale.

#### 7) **FILIERA CORTA e MULTIFUNZIONALITA'**

Valorizzare le esperienze di filiera corta riconoscendone il valore economico e culturale. Promuovere ed incentivare con la massima priorità l'utilizzo di prodotti agricoli liguri e della pesca nelle filiere agroalimentari, nella ristorazione



collettiva, nelle attività turistiche e di pubblico esercizio.

Sulla scia della legge d'Orientamento, creare nuovi percorsi didattici – sensibilizzando e supportando le scuole, in sinergia con le fattorie didattiche – affinché le future generazioni possano crescere con la piena consapevolezza sui temi del cibo e della sua origine, del ruolo centrale e multifunzionale dell'agricoltura e della pesca, dei principi di una corretta alimentazione.

#### 8) **VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE**

Valorizzare politiche che incentivino la creazione di progetti di filiera, riuscendo a coniugare il settore primario con l'industria per creare un vero comparto agro-alimentare. Creare le condizioni per rilanciare settori come la floricoltura ligure e l'olivicoltura, apprezzate in tutto il mondo e sofferenti per la concorrenza sleale e le problematiche legate alla logistica, prevedendo altresì:

- Interventi economici a sostegno degli accordi di filiera;
- Interventi normativi a sostegno dell'utilizzo dei prodotti locali nelle mense pubbliche;

#### 9) **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Affrontare con lungimiranza il tema della sostenibilità ambientale. Promuovere inoltre pratiche rigenerative per traguardare gli obiettivi di fertilità dei suoli e di de-carbonizzazione: dalla filiera del riciclo organico, alle potenzialità energetiche ed ambientali dei settori agro-zootecnico e forestale, dalla valorizzazione delle colture biologiche alla gestione delle risorse idriche.

Strategica, anche alla luce dei cambiamenti climatici, l'attuazione di misure che permettano di ridurre il dilavamento, limitare l'erosione del suolo ed allo stesso tempo provvedere all'approvvigionamento idrico nei periodi di siccità.

Riconoscere e valorizzare, ad esempio, il ruolo ecologico, allo stesso pari di quello economico, generato dai nostri pescatori è uno degli elementi fondamentali per una continuità ambientale che preservi l'ecosistema marino nell'interesse di tutta la società Ligure.

#### 10) **WELFARE PRIVATO: LE OPPORTUNITA' DEL SOCIALE IN AGRICOLTURA**

Sostenere la nuova frontiera dell'agricoltura sociale (servizi educativi, accoglienza, inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati, cura e assistenza terapeutica) in grado di garantire presidio e qualità della vita in termini di nuovo welfare nei grandi centri urbani come nelle piccole aree rurali e interne. Promuovere la creazione di reti positive sui territori tra le imprese agricole e altri soggetti del settore sociale: cooperative e aggregazioni di imprese, attori istituzionali, sociali, imprenditoriali, strutture pubbliche e private, ecc.